Comunicato Stampa 09_18
Pila, giovedì 23 agosto

Repubblica Ceca regina degli Europei. Nelle gare individuali i bikers dell'est vincono due dei quattro titoli in palio. Gli altri due ori vanno ad Austria e Danimarca

Tira aria nuova nella mountain bike giovanile europea. I nuovi fari del movimento sono i bikers della Repubblica Ceca che hanno vinto due dei quattro titoli individuali in palio nella giornata conclusiva degli Uec European Youth Mtb Championship di Pila, in Valle d'Aosta, e la medaglia d'argento in una delle altre due gare.

La giornata si è aperta con la gara Under 15 maschile, l'unica nella quale i cechi non hanno vinto nulla. A dominare è stato il danese Gustav Heby Pedersen, capace di vincere con 59" di vantaggio sul compagno di squadra Mads Landbo e 1"20 sul bergamasco Nicolas Milesi. Quarto posto per un altro azzurro, il ligure Carlo Cortesi, a 2', e quinto per Livio Stefani, del Liechtenstein, a 2'12". Nei primi dieci altri due azzurri, Emanuele Tirasso (9° a 3'14") ed Edoardo Renna (10° a 3'20").

Nella gara femminile c'è stato bisogno della volata per decidere la nuoca campionessa europea. Simona Spesna regala alla Repubblica Ceca il primo oro individuale dopo essere stata raggiunta nell'ultimo giro dall'altoatesina Sophie Auer, essere uscita dalla ruota dell'italiana sul rettifilo d'arrivo e aver vinto a braccia alzate su un'indomita Auer. Che ha detto: "Lei era più forte; giusto cosi". Un inno al fair play tra giovani atleti. Terzo posto, a 31", per la svizzera Noelle Ruetschi, quarto, 1'11", per Monique Halter (Liechtenstein) e quinto, a 1'18", per la slovena Hana Kranjek Zagar. Decimo posto per l'azzurra Leni Marie Radmuller, staccata di 2'01".

Nella gara più attesa degli europeri, l'Under 17 maschile (ben 184 al via) Jan Zatloukal parte lancia in resta e va da solo al comando. Sembra essere un fuoco di paglia perché ad inseguirlo c'è l'intero squadrone svizzero. E, invece, il ceco incrementa il vantaggio tratto dopo tratto. Che sia discesa o salita poco importa. Gli svizzeri pasticciano: Dario Lillo si tocca con il compagno Baumann e finisce a terra. Zatloukal vola e va vincere con 19" di vantaggio su Luke Wiedmann (Svizzera) e 1'06" sull'altro svizzero Lars Sommer. Poi l'Italia che piazza Diego Caviglia al quarto posto, a 1'36", e Michael Pecis (tesserato per il Pila Bike Planet, società organizzatrice dei campionati) al quinto posto, a 1'41". Matteo Siffredi finisce sesto, staccato 1'49". In decima posizione chiude il valdostano Filippo Agostinacchio staccato di 2'42".

Tocca alle donne concludere i primi campionati europei organizzati in Italia. Nelle Under 17 è un monologo austriaco. Mona Mitterwallner domina e vince con 1'49" di vantaggio su Aneta Novotna (Repubblica Ceca) e 2'41" sull'azzurra dell'Emilia Romagna Letizia Marzani, che regala all'Italia la seconda medaglia individuale dei campionati. Quarto posto per la belga Puck Pieterse, a 2'49", e quinto per la seconda italiana, la valdostana Sylvie Truc, staccata di 3'07". Sesto posto ancora per l'Italia con Noemi Plankensteiner, a 3'15". All'ottavo posto un'altra italiana, Giulia Challancin, a 3'32".

Il medagliere è vinto dalla Repubblica Ceca con 3 ori, 1 argento e 1 bronzo davanti alla Danimarca con 1 oro e 1 argento, all'Austria con 1 oro e 1 bronzo, alla Svizzera con 2 argenti e 2 bronzi e all'Italia con 1 argento e 2 bronzi.

"Voglio ringraziare tante persone – ha detto Felice Piccolo, a capo del Comitato Organizzatore – a cominciare dagli uomini della Uec che ci hanno dato fiducia. Tutta la comunità di Pila ha risposto presente e ha creduto in questi campionati. Il merito dei risultati ottenuti è di tutti e con tutti va condiviso. E' stato un onore poter organizzare, per la prima volta in Italia, i campionati europei giovanili di mountain bike".

Fonte: Ufficio Stampa Pila Bike Planet